

# COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 21 agosto 2008

**Dipartimento dei vigili del fuoco,  
soccorso pubblico e difesa civile**

Alla c.a. Capo Dipartimento  
Dott. Giuseppe Pecoraro

Capo Dipartimento Vicario  
Dott. Ing. Antonio Gambardella

Direttore Centrale delle Risorse Umane  
Dottorssa Carmen Sabelli

Oggetto: scelta della sede per i vincitori e gli idonei dei concorsi straordinari previsti dall'art. 167, provenienti dal settore tecnico-operativo, in applicazione del comma 5 del medesimo articolo del d.lgs. 217/05.

Egregi,

la scrivente è venuta a conoscenza della nota dell'Amministrazione, inviata ai colleghi in oggetto, intesa a subordinare la nomina nella qualifica di vice collaboratore, alla scelta di un elenco di sedi diverse da quelle in cui attualmente prestano servizio.

Si resta sorpresi e sconcertati per l'avvio di una procedura assolutamente anomala rispetto a quanto fino ad ora avvenuto per i concorsi straordinari in parola, anche perché non se ne comprendono le motivazioni e, qualora ce ne fossero, le stesse non sono state mai sottoposte a valutazioni congiunte con le OO.SS., per cui, oltre al merito, si riscontra un'incomprensibile rottura unilaterale del metodo della concertazione nell'applicazione del d.lgs. 217/05.

Come noto, la FP-CGIL si è impegnata a fondo per contrastare le procedure confuse dei concorsi straordinari in oggetto: in particolare, abbiamo sempre ritenuto incoerente con le necessità del servizio e delle future prospettive di mobilità del personale, che i bandi di concorso fossero stati emanati senza indicare le sedi di servizio e le dotazioni organiche sul territorio.

Perché solo ora, dopo che i dipendenti hanno superato il concorso, si pretende di far scegliere sedi diverse da quelle ricoperte nella precedente qualifica? Perché solo per pochi, determinando, pertanto, un'inaccettabile discriminazione tra i lavoratori?

Ci si dimentica, forse, che fu l'Amministrazione a lasciare nelle sedi dove prestavano servizio tutti i partecipanti alle riqualificazioni del 2004 - modifica dell'art. 8 del CCNI del 30 settembre 2002, alla quale si oppose la sola CGIL - determinando soprannumeri di sedi, mentre in altre non si riuscivano a coprire gli organici necessari al servizio?

Come? Allora andava bene complicare servizio e trasferimenti, mentre, oggi, si vorrebbe far credere che si potrebbe aggiustare tutto infierendo su pochi lavoratori?

Ebbene, la FP-CGIL non è d'accordo, le regole sono uguali per tutti e non si cambiano in corsa: si chiede, pertanto, l'immediato ritiro dell'obbligo della scelta della sede per il personale coinvolto e l'attivazione di uno specifico incontro sull'argomento con le OO.SS..

Distinti saluti.

Per il Coordinamento Nazionale  
FP-CGIL VVF